SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

HALEON

N. versione: 23
Data di emissione: 13-maggio-2025
Data di revisione: 13-maggio-2025
Data di sostituzione: 06-dicembre-2021

SEZIONE 1. identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale o designazione della miscela CORSODYL 1% GEL

Numero di registrazione -

Sinonimi CHLORHEXAMED PRAXIS 1% GEL * CHLORHEXAMED MOUTHGEL * CHLORHEXAMED MUNDGEL * CHLORHEXAMED GEL 1%, GEL * CORSODYL 10 MG/G, GEL DENTAIRE * CORSODYL 10 MG/G, GEL VOOR DENTAAL GEBRUIK * CORSODYL 10 MG/G, DENTALGEL * CORSODYL 1% W/W DENTAL GEL * CHLORHEXAMED 1% - GEL ZUR ANWENDUNG IN DER MUNDHÖHLE * CLOREXIDINA GLUCONATO 10MG/G OROMUCOSAL GEL MF1383 * MF1383 * CLOREXIDINA GLUCONATO , prodotto formulato

Codice prodotto MF1383

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Oral Care

Usi sconsigliati Non sono consigliati altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della Società Haleon PLC

Indirizzo: 1st Floor, Building 5, The Heights
Weybridge, Surrey KT13 0NY, Regno Unito

Telefono: +44-20-8047-5000 (General Inquiries)

E-mail: msds@haleon.com

Pagina web: www.haleon.com

Contatti di emergenza

Risposta globale agli incidenti 3E

Telefono: +(44) 20 35147487 o 0 800 680 0425 (In country)
+(1) 760 476 3961 (Internazionale)
24/7; multi-language response

Numero del contratto: 335879

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Pericoli fisici		
Liquidi infiammabili	Categoria 3	H226 - Liquido e vapore infiammabili.
Pericoli per la salute		
Grave lesione oculare/ irritazione oculare	Categoria 2	H319 - Provoca gravi irritazioni oculari.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	Categoria 1	H334 - Può provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà di respiro se inalato.
Pericoli per l'ambiente		
Pericoloso per l’ambiente acquatico, pericolo acquatico a lungo termine	Categoria 3	H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti durevoli nel tempo.

2.2. Elementi dell’etichetta

Etichettatura a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Contiene: CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE

Pittogrammi di pericolo



Avverbio di segnalazione Pericolo

Definizioni di pericolo

H226	Liquido e vapore infiammabili.
H319	Provoca gravi irritazioni oculari.
H334	Può provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà di respiro se inalato.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti durevoli nel tempo.

Definizioni di avvertimento

Prevenzione

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P235	Conservare in luogo fresco.
P240	Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione//a prova di esplosione.
P242	Utilizzare utensili antiscintillamento.
P243	Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
P261	Evitare di respirare la nebbia/i vapori.
P264	Lavare accuratamente mani dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/.
P284	Usare una protezione respiratoria.

Risposta

P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337 + P313	Se l'irritazione degli occhi persiste : Ottenere un consiglio medico/visita medica.
P342 + P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/physician.
P370 + P378	In caso d'incendio: utilizzare schiuma , dry chemical powder or CO2 per estinguere.

Immagazzinamento

P403 + P235	Immagazzinare in un luogo ben ventilato. Mantenere fresco.

Eliminazione

P501	Eliminazione del contenuto/contenitore in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.

Informazioni supplementari sulle etichette La miscela contiene il 3,5 % di componenti di cui è ignoto il pericolo per l'ambiente acquatico. La miscela contiene il 3,5 % di componenti di cui è ignoto il pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.3. Altri pericoli Per maggiori informazioni sui pericoli per la salute vedere la sezione 11 della SDS. La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento REACH a causa di proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Informazioni generali

Nome Chimico	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Alcool isopropile	3 - < 5	67-63-0 200-661-7	-	603-117-00-0	
Classificazione: Flam. Liq. 2;H225, Eye Irrit. 2;H319, STOT SE 3;H336					
CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE	1 - < 3	18472-51-0 242-354-0	-	-	
Classificazione: Skin Irrit. 2;H315, Eye Dam. 1;H318, Resp. Sens. 1;H334, STOT SE 3;H335, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410					
OLIO DI MENTA PIPERITA , Naturale	< 0,2	8006-90-4 -	-	-	
Classificazione: Skin Irrit. 2;H315, Skin Sens. 1;H317, Aquatic Chronic 2;H411					
Altri componenti sotto i livelli di sicurezza	90 - 100				

Elenco di eventuali abbreviazioni e simboli usati sopra

ATE: stima della tossicità acuta.
M: Fattore moltiplicatore
vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.
PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
#: Per questa sostanza sono stati fissati a livello dell'Unione limiti d'esposizione sul luogo di lavoro.
Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume.

Informazioni sulla composizione Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

Informazioni generali Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Accertarsi che il personale medico sia a conoscenza del materiale o dei materiali coinvolti e che vengano prese le opportune precauzioni di protezione. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione In caso di difficoltà respiratorie, uscire all'aria aperta e mettersi a riposo in una posizione comoda per respirare. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. Non utilizzare il metodo di respirazione bocca a bocca se la vittima ha inalato la sostanza. Praticare la respirazione artificiale con l'aiuto di una maschera tascabile dotata di valvola unidirezionale o di altro strumento medico per la respirazione. In caso di sintomi respiratori: contattare un centro antiveleni o un medico.

Contatto con la pelle Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/docciare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Contatto con gli occhi Risciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti. Togliere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Continuare a risciacquare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Ingestione Sciacquarsi la bocca. Consultare un medico se si presentano sintomi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Grave irritazione agli occhi. I sintomi possono includere bruciore, lacerazione, rossore, gonfiore e visione offuscata. Difficoltà respiratorie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi. Ustioni: sciacquare immediatamente con acqua. Continuando a sciacquare, togliere di dosso gli indumenti che non sono attaccati alla pelle lesa. Chiamare un'ambulanza e continuare a sciacquare durante il trasporto in ospedale. Mantenere la vittima sotto osservazione. I sintomi possono essere ritardati.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

Pericolo generale d'incendio Liquido e vapore infiammabili.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Nebbia d'acqua. Schiuma resistente ad alcol.

Agenti di estinzione non idonei Acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Essi possono formare miscele explosive con l'aria. I vapori possono percorrere distanze notevoli dalla fonte di incendio e ritornare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Sistemi di protezione speciali per i vigili del fuoco In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.

Procedure speciali per l'estinzione degli incendi In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Metodi specifici Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente Evitare di respirare la nebbia/i vapori. Non toccare contenitori danneggiati o materiali accidentalmente fuoriusciti se non dopo aver indossato indumenti protettivi appropriati.

Per chi interviene direttamente Allontanare il personale non necessario. Indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e indumenti adeguati durante la rimozione. Eliminare tutte le fonti di accensione (non fumare, evitare scintille, razzi, torce o fiamme nelle aree circostanti). Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Evitare di respirare la nebbia/i vapori. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Usare le protezioni individuali raccomandate nella Sezione 8 della SDS

6.2. Precauzioni ambientali Evitare la dispersione nell'ambiente. Informare il personale di gestione o di supervisione di tutte le emissioni nell'ambiente. Contattare le autorità locali in caso di versamento in fognature/ambiente acquatico. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le fonti di accensione (non fumare, evitare scintille, razzi, torce o fiamme nelle aree circostanti). Mantenere i materiali combustibili (legno, carta, oli, ecc.) lontano dallo spandimento della sostanza. Prendere misure di precauzione per evitare scariche statiche. Usare solamente attrezzi che non generano scintille. Non scaricare il prodotto nelle fogne.

Perdite estese: Interrompere il flusso di materiale se questo non comporta rischi. Arginare la materia fuoriuscita, qualora sia possibile. Utilizzare un materiale non combustibile (ad esempio vermiculite, sabbia o terra) per assorbire il prodotto e riporlo in un contenitore per il successivo smaltimento. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Perdite limitate: Assorbire con terra, sabbia o materiale incombustibile di altro tipo, quindi depositare il tutto in contenitori per il successivo smaltimento. Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Pulire completamente la superficie per rimuovere completamente la contaminazione residua.

Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per la protezione individuale, vedere la sezione 8 della SDS. Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non maneggiare, stoccare o aprire in prossimità di fiamme libere, fonti di calore o accensione. Proteggere il materiale dalla luce diretta. Non fumare durante l'impiego. Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tutte le attrezzature utilizzate per la manipolazione del prodotto devono essere dotate di messa a terra. Usare strumenti che non generano scintille e apparecchiature a prova di esplosione. Evitare di respirare la nebbia/i vapori. Evitare il contatto con gli occhi. Indossare un equipaggiamento adeguato di protezione personale. Evitare la dispersione nell'ambiente. Osservare le norme di buona igiene industriale.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere. Prevenire l'accumulo di scariche elettrostatiche usando le tecniche normali di messa a massa e di raccordo. Conservare in un luogo fresco e asciutto, lontano dalla luce diretta del sole. Conservare in un recipiente ermeticamente chiuso. Immagazzinare in un luogo ben ventilato. Tenere in un'area provvista di sistemi antincendio sprinkler. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la sezione 10 della SDS).
Classe di stoccaggio (TRGS 510): 3 (Liquidi infiammabili)

Direttiva 2012/18/UE, in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, e successive modifiche

ALLEGATO 1, PARTE 1 Categorie delle sostanze pericolose
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008
- P5a, b o c LIQUIDI INFIAMMABILI (Requisiti di soglia inferiore = 50 tonnellate; Requisiti di soglia superiore = 200 tonnellate)

7.3. Usi finali particolari

Oral Care Osservare le indicazioni del settore industriale sulle migliori pratiche.

SEZIONE 8: controlli dell’esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Haleon Exposure Limits

Componenti	Tipo	Valore	Forma fisica
CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE (CAS 18472-51-0)	OHC	3	SENSIBILIZZANTE PER LE VIE RESPIRATORIE , Corrosivo
	TWA di 8 ore	35 mcg/m3	SENSIBILIZZANTE PER LE VIE RESPIRATORIE , Corrosivo
IDROSSIPROPIL METIL CELLULOSA (CAS 9004-65-3)	OHC	1	
OLIO DI RICINO , HYDROGENATED, ETHOXYLATED (CAS 61788-85-0)	OHC	1	>50 - </=500 ppm

Svizzera. SUVA Grenzwerte am Arbeitsplatz: Aktuelle MAK-Werte

Componenti	Tipo	Valore
Alcool isopropile (CAS 67-63-0)	STEL	1000 mg/m3
		400 ppm
	TWA (Media ponderata nel tempo)	500 mg/m3

Svizzera. SUVA Grenzwerte am Arbeitsplatz: Aktuelle MAK-Werte

Componenti	Tipo	Valore
		200 ppm

Valori limite biologici

Svizzera. SUVA Grenzwerte am Arbeitsplatz: Aktuelle BAT-Werte

Componenti	Valore	Determinante	Reperto	Tempo di campionamento
Alcool isopropile (CAS 67-63-0)	25 mg/l	Di acetone	Urina	*
	25 mg/l	Di acetone	Sangue	*

* - Per i dettagli sul campionamento, si rimanda al documento originale.

Procedure di monitoraggio suggerite Seguire le procedure standard di monitoraggio.

Livelli derivati senza effetto (DNEL) Non disponibile.

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC) Non disponibile.

Linee di condotta per l'esposizione I Limiti di esposizione professionale non sono pertinenti per la forma fisica corrente del prodotto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli d'impiantistica adeguati Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. Installare un posto di lavaggio oculare.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali Utilizzare equipaggiamento personale di protezione come richiesto. L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale. Seguire tutte le normative locali se si utilizzano dispositivi di protezione individuali (DPI) sul luogo di lavoro.

Protezione degli occhi/del viso Di norma non necessaria. Respiratore per sostanze chimiche con filtro per vapori organici e protezione facciale completa. (per esempio EN 166).

Protezione della pelle

- Protezione delle mani Di norma non necessaria. Scegliere dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche adatti (EN 374), con indice di protezione 6 (tempo di permeazione >480 min).

- Altro Di norma non necessaria. (EN 14605 per schizzi, EN ISO 13982 per polvere). Usare indumenti protettivi adatti.

Protezione respiratoria Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. Respiratore per sostanze chimiche con filtro per vapori organici e protezione facciale completa. Nei luoghi caratterizzati da formazione di aerosol/polvere respirabile, utilizzare filtri combinati adatti per gas/vapori di composti organici, inorganici, acidi inorganici, alcalini e particelle tossiche (ad es., EN 14387).

Pericoli termici Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.

Misure di igiene Non fumare durante l'impiego. Per consigli sui metodi di monitoraggio adatti, informarsi presso un professionista qualificato in ambito ambientale, sanitario e della sicurezza.

Controlli dell'esposizione ambientale

Hazard guidance and control recommendations Informare il personale di gestione o di supervisione di tutte le emissioni nell'ambiente. Le emissioni derivanti dalla ventilazione o dall'apparecchiatura utilizzata nel processo lavorativo devono essere controllate per garantire che rispettino i requisiti della legislazione sulla protezione ambientale. Potrebbero essere necessari torri di lavaggio dei fumi, filtri o modifiche ingegneristiche dell'apparecchiatura utilizzata nel processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico Liquido.

Forma fisica Gel.

Colore Clear to opalescent.

Odore Menta

Punto di fusione/punto di congelamento Non disponibile.

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non disponibile.
Infiammabilità	Non applicabile.

Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività

Limite di esplosività – inferiore (%)	Non disponibile.
Limite di esplosività – superiore (%)	Non disponibile.

Punto di infiammabilità	56 °C (132,8 °F) vaso chiuso (Estimation based on components).
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
pH	Non disponibile.
Viscosità cinematica	Non disponibile.

Solubilità

Solubilità (Acqua)	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) (valore logaritmico)	Non disponibile.
Pressione di vapore	Non disponibile.
Densità e/o densità relativa	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Percento di prodotti volatili	91,1 % valutato

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Il prodotto è stabile e non reattivo nelle normali condizioni d'uso, conservazione e trasporto.
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
10.4. Condizioni da evitare	Evitare temperature superiori al punto di infiammabilità. Contatto con materiali non compatibili.
10.5. Materiali incompatibili	Agenti ossidanti forti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Informazioni generali	L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione	Può provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà di respiro se inalato.
Contatto con la pelle	Non sono previsti effetti nocivi dovuti al contatto con la pelle.
Contatto con gli occhi	Provoca gravi irritazioni oculari.
Ingestione	In caso di ingestione può provocare malessere. Tuttavia, è improbabile che l'ingestione rappresenti una via primaria di esposizione professionale.
Sintomi	Grave irritazione agli occhi. I sintomi possono includere bruciore, lacerazione, rossore, gonfiore e visione offuscata. Difficoltà respiratorie.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta	Basso pericolo per la manipolazione industriale o commerciale da parte di personale autorizzato. Non conosciuto.

Componenti	Specie	Risultati del test
Alcool isopropile (CAS 67-63-0)		
Acuto		
Dermico		
DL50	su coniglio	12,8 g/kg
Inalazione		
CL50	ratto	39 mg/l 8-hr
Orale		
DL50	ratto	5045 mg/kg
Subcronico		
Inalazione		
LOEL	ratto	1500 ppm
	topo	1500 ppm
NOEL	ratto	500 ppm, 13 settimane
	topo	500 ppm, 13 settimane
CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE (CAS 18472-51-0)		
Acuto		
Inalazione		
CL50	ratto	0,3 - 0,43 mg/l Clorexidina diacetato
Orale		
DL50	ratto	2000 mg/kg
Subcronico		
Dermico		
LOEL	su coniglio	250 mg/kg/giorno minimal irritation-chlorhexidine diacetate
NOAEL	su coniglio	500 mg/kg/giorno liver- chlorhexidine diacetate
OLIO DI MENTA PIPERITA , Naturale (CAS 8006-90-4)		
Acuto		
Dermico		
DL50	su coniglio	> 5000 mg/kg
Orale		
DL50	ratto	2426 mg/kg

Erosione/irritazione della pelle A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

Corrosività

CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE	OCSE 404, Clorexidina diacetato Risultato: negativo Specie: su coniglio

Irritazione/corrosione - Pelle

Alcool isopropile	Acute dermal irritation; OECD 404 Risultato: Non irritante Nota: UN SIDS evaluation: 2-Propanol

Grave lesione oculare/ irritazione oculare Provoca gravi irritazioni oculari.

Occhio

Alcool isopropile	OCSE 405 Risultato: Lieve irritante Specie: su coniglio Nota: UN SIDS evaluation: 2-Propanol
CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE	OCSE 405, chlorhexidine diaceate Risultato: Grave Specie: su coniglio

Sensibilizzazione delle vie respiratorie Può provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà di respiro se inalato.

Sensibilizzazione cutanea A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

Sensibilizzazione

CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE	Occupational exposure, Sensitive individuals Risultato: Positivo Specie: Umano

Mutagenicità delle cellule germinali A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

Mutagenicità

Alcool isopropile	Ames Risultato: negativo
CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE	Ames, chlorhexidine digluconate Risultato: negativo Dominant lethal assay, chlorhexidine digluconate Risultato: negativo Specie: topo
Alcool isopropile	In vivo Micronucleus Risultato: negativo Specie: topo mammalian cell mutation assay (CHO/HGPRT forward mutation assay) Risultato: negativo Sa7 - Sister Chromatid Exchange Risultato: negativo
CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE	Saggio di aberrazione cromosomica in vitro, chlorhexidine digluconate Risultato: negativo
Alcool isopropile	scambio di cromatidi fratelli , V79 cells Risultato: negativo
CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE	Test del micronucleo, chlorhexidine digluconate Risultato: negativo Specie: topo test di citogenetica in vivo, chlorhexidine digluconate Risultato: negativo Specie: Criceto

Cancerogenicità Non sono previsti effetti cancerogeni in seguito all'esposizione professionale.

Alcool isopropile	0, Inhalation study Risultato: negativo Specie: topo Nota: UN SIDS evaluation: 2-Propanol 2 year bioassay, Inhalation study Risultato: negativo Specie: ratto Nota: UN SIDS evaluation: 2-Propanol

Tossicità riproduttiva A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

Riproduttività

Alcool isopropile	< 1200 mg/kg/giorno Embryo-foetal development, Developmental neurotoxicity Risultato: Foetal NOAEL Specie: su coniglio Nota: UN SIDS evaluation: 2-Propanol < 240 mg/kg/giorno Epidemiologia Risultato: Maternal NOAEL Specie: Umano < 400 mg/kg/giorno Embryo-foetal development Risultato: Maternal NOAEL Specie: su coniglio Nota: UN SIDS evaluation: 2-Propanol < 480 mg/kg/giorno Epidemiologia Risultato: Foetal NOAEL Specie: Umano < 500 mg/kg/giorno Two generation study Risultato: Maternal toxicity; adverse effects on offspring. Specie: ratto Nota: UN SIDS evaluation: 2-Propanol
CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE	15,63 mg/kg/giorno Embryofetal Development, Clorexidina diacetato Risultato: Maternal NOAEL Specie: ratto 62,5 mg/kg/giorno Embryofetal Development, Clorexidina diacetato Risultato: Developmental NOAEL - High dose Specie: ratto

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

Alcool isopropile	Risultato: Narcosi Organo: Sistema nervoso centrale.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

Pericolo d'aspirazione È poco probabile a causa della forma del prodotto.

Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze Nessuna informazione disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%. In relazione alla salute umana, questa miscela non contiene sostanze caratterizzate da proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nei Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) n. 2018/605, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso.

Altre informazioni Non disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità Nessun dato disponibile per questo prodotto. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti durevoli nel tempo. In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti per "pericoloso per l'ambiente acquatico, rischio acuto".

Componenti		Specie	Risultati del test
Alcool isopropile (CAS 67-63-0)			
Acquatico			
Acuto			
Alga	CE50	Alghe verdi (Scenedesmus subspicatus)	> 1000 mg/l, 72 ore
Crostacei	CE50	Pulce d'acqua (Daphnia magna)	13299 mg/l, 48 ore Test statico
Pesci	CE50	Mosquito fish (Juvenile Gambusia affinis)	> 1400 mg/l, 96 ore Test statico
		Pesce-sale Bluegill (Juvenile Lepomis macrochirus)	> 1400 mg/l, 96 ore Test statico
		Pimephales promelas (Juvenile Pimephales promelas)	> 6550 to < 10400 mg/l, 96 ore test di tossicità
Respirazione di fanghi attivi	CI50	Industrial sludge	> 1000 mg/l, 3 ore
CHLORHEXIDINE DIGLUCONATE (CAS 18472-51-0)			
Acquatico			
Acuto			
Pesci	CE50	Trota (Adult Salmo trutta)	3,2 mg/l, 96 ore Test statico

12.2. Persistenza e degradabilità Non sono disponibili dati sulla degradabilità del prodotto.

Fotolisi

Emivita (fotolisi-atmosferica)

Alcool isopropile 3,1 - 14,5 Giorni Misurato

Biodegradabilità

Percentuale di biodegradazione (biodegradazione aerobica - biodegradabilità rapida)

Alcool isopropile 95 %, 20 giorni Batch activated sludge (BAS), Fanghi attivi

Percentuale di degradazione (biodegradazione aerobica intrinseca)

Alcool isopropile 99,9 %, 28 giorni Coupled Unit test (OCSE 303A), Fanghi attivi

12.3. Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile per questo prodotto.

Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Alcool isopropile 0,26

12.4. Mobilità nel suolo Nessun dato disponibile.

Mobilità in generale

Volatilità

Legge di Henry

Alcool isopropile 0,000008 atm m^3/mol Misurato, 25 °C

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Non conosciuto.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Non conosciuto. In relazione all'ambiente, questa miscela non contiene sostanze caratterizzate da proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nei Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) n. 2018/605, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso.
12.7. Altri effetti avversi	Non disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le: Istruzioni per lo smaltimento).
Contenitori contaminati	Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Codice Europeo dei Rifiuti	Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.
Metodi di smaltimento/informazioni	Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate. Non scaricare il materiale in fogne/riserve d'acqua. Non contaminare stagni, canali o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato. Eliminazione del contenuto/contenitore in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.
Precauzioni speciali	Lo smaltimento deve essere effettuato in base alle norme vigenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1. Numero ONU	Non regolamentati come prodotti pericolosi.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non regolamentati come prodotti pericolosi.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	Non assegnato.
Pericolo secondario	-
Nr. pericolo (ADR)	Non assegnato.
Codice delle restrizioni nei tunnel	Non assegnato.
14.4. Gruppo di imballaggio	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	No.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non assegnato.
Disposizioni speciali	Non disponibile

RID

14.1. Numero ONU	Non regolamentati come prodotti pericolosi.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non regolamentati come prodotti pericolosi.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	Non assegnato.
Pericolo secondario	-
14.4. Gruppo di imballaggio	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	No.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non assegnato.

ADN

14.1. Numero ONU	Non regolamentati come prodotti pericolosi.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non regolamentati come prodotti pericolosi.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	Non assegnato.
Pericolo secondario	-
14.4. Gruppo di imballaggio	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	No.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non assegnato.

IATA

14.1. UN number	Not available.
14.2. UN proper shipping name	Not available.
14.3. Transport hazard class(es)	Not available.
Subsidiary class(es)	-
14.4. Packing group	Not available.

Labels required Not available.
14.5. Environmental hazards No.
14.6. Special precautions for user Not assigned.

IMDG

14.1. UN number Not regulated as dangerous goods.
14.2. UN proper shipping name Not regulated as dangerous goods.
14.3. Transport hazard class(es)
Class Not assigned.
Subsidiary hazard -
14.4. Packing group -
14.5. Environmental hazards
Marine pollutant No.
EmS Not assigned.
14.6. Special precautions for user Not assigned.

Prima della manipolazione, leggere le disposizioni di sicurezza, la scheda dei dati di sicurezza e le procedure di emergenza.

14.7. Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009, in materia di sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (rimaneggiato), modificato

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata

Non listato.

Limitazioni sull'uso

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH Allegato XVII Sostanze soggette a restrizioni circa l'immissione sul mercato e l'uso – Si devono valutare le condizioni di restrizione indicate per il numero di registrazione associato

Alcool isopropile (CAS 67-63-0) 40

Direttiva 2004/37/CE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, Allegato I e successive modifiche

Non listato.

Regolamento 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, Allegato II e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti UE

Direttiva 2012/18/UE, in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, e successive modifiche

ALLEGATO 1, PARTE 1 Categorie delle sostanze pericolose
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008
- P5a, b o c LIQUIDI INFIAMMABILI

Altre legislazione

Il prodotto è classificato ed etichettato a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento CLP) e successive modifiche. Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

Regolamenti nazionali

Ai minori di 18 anni non è consentito lavorare con questo prodotto conformemente alla Direttiva UE 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro e successive modifiche. L'utilizzo di questo prodotto da parte di persone giovani che non hanno compiuto i 18 anni non è consentito in conformità ai regolamenti degli Stati Uniti Management of Health and Safety at Work (Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro) 1999 [SI 1999/3242], e successive modifiche. Attenersi alla normativa nazionale in materia di agenti chimici sul luogo di lavoro, in conformità con la Direttiva 98/24/CE e successive modifiche.

Svizzera. Elenco 1A-EB delle sostanze soggette al ChKV, Regolamento sul controllo delle sostanze chimiche per uso civile e militare (ChKV)

Non listato.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

Uno o più componenti della miscela non sono elencati negli inventari EINECS o ELINCS.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.
ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose.
CAS: Chemical Abstract Service (Servizio Estratti Chimici).
CEN: Comitato europeo di normazione.
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale dei trasporti aerei).
Codice IBC: Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento di navi che trasportano sostanze chimiche pericolose sfuse.
IMDG: codice internazionale sul trasporto marittimo di merci pericolose.
MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico).
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
STEL: limite di esposizione a breve termine.
TWA: Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo).
vPvB: molto persistente e molto bioccumulabile.

Riferimenti

Determinazione del pericolo di GSK.

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele

La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.

Testi completi delle indicazioni che non appaiono integralmente nelle sezioni da 2 a 15

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315 Provoca irritazione della pelle.
H317 Può provocare una reazione allergica sulla pelle.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca gravi irritazioni oculari.
H334 Può provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà di respiro se inalato.
H335 Può provocare irritazione alle vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti durevoli nel tempo.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti durevoli nel tempo.

Informazioni di revisione

Questo documento è stato sottoposto a significative modifiche e deve essere interamente ricontrollato.

Informazioni formative

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

Diniego

Le informazioni e le raccomandazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono, al meglio delle nostre conoscenze, accurate alla data di stesura. Nulla di quanto qui riportato sarà considerato una garanzia, esplicita o implicita. È responsabilità dell'utilizzatore determinare l'applicabilità di queste informazioni e l'idoneità del materiale o del prodotto a qualsiasi finalità specifica.